

Ah

Svegliati, svegliati, svegliati

Come si fa a ricordarsi chi si è?

Come si fa per riaccendersi?

Gli occhi che brillano, Pleiadi

È il tempo che offusca anche i meriti o noi, buchi neri di fede

Qua ci si ingozza morendo di sete

Qua anche una stella può credersi pece

Sai, certe non le vedi mai

Lontane come le risposte che non ti darai

Come i forse, forse, forse non bastano, forse

Forse, forse non bastano forze

Noi implodiamo come stelle nel vuoto

Nel rogo del tutto nasciamo più forti

Lo spazio è nel dubbio e di noi resta il tempo che impiega la luce a raggiungerci gli occhi

Da bambino collezioni carte di mostri

E da grande dividi, entrambi liberi

E cambi

Cambi, collezioni carte e poi mostri

Carte e poi mostri, la sete

È un fatto di spostare luce

Di dov'è che metti la luce, la fede

È là dove versa attenzione, sì, il Sole

Illumina quello che vuoi che abbia vita e calore

Più tutto è liquido, più sento forte la fede

Più tutto è liquido, più sento forte la fede

Più tutto è liquido, più sento forte la fede

Più tutto è liquido, più sento forte la fede

Quella che è lei che ti crede (Lei che ti crede, lei che ti crede, lei che ti crede, lei che ti crede, lei che ti crede, lei che ti crede, lei che ti crede)